

Adunanza del 13 Giugno 1917.

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente
Magaldi; i Componenti Consiglio
Delegato Beneduce e Cavistini De
rardo; ed il Consigliere Fosmini quale
Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1) Comunicazioni del Consigliere Delegato
No.

a) Gabinetto.

Il Comitato prende atto
che il Consigliere Delegato ha scelto
a suo capo di Gabinetto l'avvocato Giulio
Lucchi, in sostituzione del Cav. Scard
la, già capo del Gabinetto del Comm.
Cairi, il quale rimane a dirigere l'Uf
ficio speciale per la riassicurazione
ed assicurazione dei rischi di guerra
in navigazione;

e, su proposta del Consigliere
Delegato, autorizza la nomina
di un ausiliario fino, per lavoro straordinario.

naio e rimborso di spese, di L. 150
mensili all'avvocato Tedeschi; e di
L. 50 mensili a ciascuna delle quat-
tro signorine addette al Gabinetto.

b) Dimissioni dello Ispettore
aggiunto signor G. B. Chieffi.

Udite le comunicazioni
del Consigliere Delegato circa l'entità
favorvole delle pratiche fatte, dopo
la deliberazione 16 maggio u. s. del
Comitato Permanente, per indurre
l'Ispettore aggiunto signor G. B.
Chieffi a presentare le proprie di-
missioni;

Il Comitato delibera di
proporre al Consiglio di Ammi-
nistrazione l'accettazione delle di-
missioni presentate dall'Ispettore
Chieffi, autorizzando il pagamento,
a titolo di buona uscita, di mezza
annata di stipendio, oltre la liqui-
dazione della intera riserva in-
fermativa relativa al contratto di
assicurazione obbligatoria stipulato

Orf

dal Chiuffi con l'Istituto.

e) Contratto d'impiego dell'Ispettore signor Misserocchi

Il Consigliere Delegato comunica che la Direzione Generale non aveva comunicato all'Ispettore aggiunto sig. Misserocchi, per la sua accettazione, la lettera-contratto, essendo in corso presso l'Ufficio III una inchiesta a suo carico. L'Ispettore Chiuffi ne ha però ora fatto richiesta, e il Consigliere Delegato ha creduto opportuno di dare disposizioni perché la inchiesta sia condotta con alacrità, e perché frattanto all'Ispettore Chiuffi sia subito inviata la lettera-contratto, perché egli abbia regolarmente la qualità di impiegato dello Istituto.

d) Consegno degli Agenti Generali.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Consigliere Delegato circa il convegno degli Agenti Generali dello Istituto, che avrà luogo in

Roma il giorno 20 corrente, e circa
l'elenco degli argomenti che vi so-
ranno esaminati e discussi.

e Cause in corso.

Il Comitato prende atto
delle comunicazioni del Consi-
gliere Delegato circa l'elenco delle
cause in corso contro l'Istituto
Nazionale, che sarà presentata al
Consiglio di Amministrazione nel-
la prossima riunione.

f) Mutui ipotecari.

Il Comitato prende atto
delle comunicazioni del Consigliere
Delegato circa la situazione attua-
le delle quote di interessi e ammonta-
mento Capitali ancorati su mutui
per costruzione di case popolari; e
su proposta del Consigliere Delegato,
prega il Vice Presidente Magaldi, per
la sua speciale competenza nella
materia, di voler seguire e sorvegliare
l'andamento di questo scripto presso

Dir

il competente Ufficio della Direzione Generale.

2) Situazione degli impiegati nei riguardi della lettera-contratto.

Il Consigliere Delegato, ricordata la comunicazione già fatta al Consiglio di Amministrazione delle lettere inviate a quegli impiegati che ancora non avevano ottemperato allo invito di firmare in segno di accettazione il contratto d'impiego, dà ragguagli circa le risposte finora pervenute alla Direzione Generale.

Tra quelli che ancora non hanno risposto, debbono ritenersi non giustificati il Segretario Rag. Tamin, il Vice Segretario Apt. Coppola e gli applicati rag. Fanella ed avv. Don-
go Vaschetti.

Aggiunge che il solo la cui posizione può destare qualche preoccupazione è il ragioniere Emilio Tamin. Egli proviene dalla "Popolare",

presso la quale era capo della contabilità, e fu invitato ad assumere servizio nello Istituto con una lettera del Direttore Generale che gli assegnava lo stipendio annuo di L. 7.000, corrispondente a quello attribuito ai vice-capi ufficio di 1^a classe. Nel fascicolo del "Bollettino dello Istituto", del novembre 1913 (publicazione che non ebbe seguito) ed in un fascicolo a stampa della ripartizione del personale nei vari Uffici della Direzione Generale, che fu comunicato a suo tempo al Comitato Permanentemente, il Vanin si trova indicato con la qualifica di Vice Capo Ufficio, che gli è attribuita anche nella politica di assicurazione obbligatoria da lui stipulata con l'Istituto; mentre il Consiglio di Amministrazione, nella applicazione del Quadro delle qualifiche, dei gradi e degli stipendi degli impiegati, accogliendo le proposte del Direttore

Dry

Generali, lo compresi fra i Segretari di 1^a Classe non risultando di aver egli i requisiti di qualità direttive, necessari per coprire il grado di Vice Capo Ufficio. Ed il signor Tacini presentò un ricorso, che fu a suo tempo già esaminato dal Comitato Permanente.

Ciò posto, il Consigliere Delegato ha ritenuto opportuno di prendere in attento esame la speciale posizione del signor Tacini, insieme col Comm. Canetto, della L. Circola, Intera Generale Erariale, il quale ha riconosciuto che, per quanto in via di stretto diritto i fatti accennati non possono validamente tener luogo di una deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che sarebbe stata necessaria per coprire il grado di Vice Capo Ufficio al signor Tacini, tuttavia essi possono aver costituito per lui altrettanti elementi di legittima aspettativa del riconoscimento del grado stesso in parte del Consiglio.

È però, per consiglio dello stesso
Comm. Carretto, e d'accordo coi colleghi
del Consiglio di Amministrazione,
all'uopo interpellati, il Consigliere
Burdani, dispose perché il Capo del
Personale avvertisse verbalmente il
rag. Vanin che il suo ricorso sarebbe
esaminato con benevolenza, e quasi
verbamente accolto, dal Consiglio di
Amministrazione, e lo invitasse per-
tanto a firmare la lettera contestat-
ta, sia pure con una riserva che
avrebbe solo valore alla firma in
caso di reiezione del ricorso. Ma il
rag. Vanin ha opposto un fermo
rifiuto, ritenendo egli, nel suo in-
teresse, più conveniente di affrontare
ora una causa contro l'Istituto.

Di questo colloquio il Capo del
Personale ha redatto apposito verbale.

Non resta dunque, allo stato
della cosa, che prendere atto del rifiuto
del signor Vanin, per comunicarlo al
signor Vanin, con la proposta di
dichiarare cessato fin d'ora ogni rappor-

Orj

So fra l'Istituto e lui, e gli altri
impiegati che senza giustificazione
non hanno voluto, come lui, sot-
toscrivere il contratto d'impiego, salva
la loro eventuale riassunzione in
servizio se demandata entro un
brevi termine. Il Consigliere Delegato
dà quindi lettura dello schema di
proposte che, d'accordo col comitè Car-
netto è stato predisposto per il bene-
ficio di Amministrazione, e che il
Comitato approva nel testo seguente:

- " 1) di prendere atto della man-
"cata accettazione da parte dei signori
"..... della lettera-contratto predispo-
"sta dalla Amministrazione;
" 2) di dichiarare fine da ora cessa-
"to ogni rapporto fra l'Istituto
"e i signori anzidetti, ai quali
"verrà corrisposto come ultimo stipen-
"dio quello del corrente mese di giugno.
" 3) di autorizzare la riassunzione
"in servizio alle stesse condizioni in-
"dicate nelle rispettive lettere contrar-
"to, di quegli impiegati che su

- " facciano esplicita domanda e
- " firmino la lettera contratta, non
- " più tardi del 30 giugno corrente;
- " 4) di dare immediata comunicazione agli interessati di quanto è stato deliberato a loro riguardo.

3) Riordinamento dell' Ufficio Assunzione rischi.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Consigliere Delegato circa i criteri ed i provvedimenti da adottare per l'immediato riordinamento dell' Ufficio assunzione rischi, che egli si riserva di sottoporre alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

Org

- ### 4) Determinazione del saggio di interesse per mutui su polizze, per sovvenzioni concessioni del quinto, per acquisto di annualità ferroviarie e per mutui a cooperative per costruzione di case operaie.

Utile le comunicazioni del

Consigliere Delegato,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che per l'anno in corso il tasso di interesse da applicarsi dall'Istituto sia stabilito nelle seguenti misure, e cioè:

a) del 6% per prestiti su ipoteche e per le operazioni di sovvenzione con titolo cessione del quinto;

b) del 5,50 per cento per le operazioni relative a capitalizzazioni di annualità governativa attribuita alla costruzione di ferrovie e tranvie e del 6 per cento per le operazioni di anticipi pagamenti contro deposito e vincolo di certificati di ammortamento di lavori;

c) del 5,50 per cento per i mutui a cooperative per costruzione di case popolari con ammortamento assicurato e del 6 per cento per quelli di ammortamento semplici.

5) Agenzia Generale di Livorno. Canzone

Il Consigliere Delegato, ricor-

avendo le precedenti comunicazioni fatte al Comitato Permanente e le deliberazioni del Comitato stesso e del Consiglio, riferisce che la Banca di cautioni sembra era veramente disposta a formare la cauzione a garanzia della gestione dell'Agente Generale di Lucca, Cas. Napolitano.

Trattando l'onor. Di Stefano, parente del Cas. Napolitano, ha versato, in conto di detta cauzione, la somma di L. 10.000, corrispondente alla metà della cauzione prescritta. In vista di ciò, il Consigliere Delegato, d'accordo col Luc. Direttore Generale, propone che al cas. Napolitano sia accordata una dilazione di un mese per il completamento della cauzione.

Il Comitato approva.

Gestione stabili Lavori urgenti in stabili di Torino.

Il Consigliere Delegato ricorda

che dalla ex Cassa Pensioni di Torino
pervennero all'Istituto le case popo-
lari esistenti in quella città in
Via Marco Polo n. 24 25 e costituite
da tre corpi di fabbricati.

Il Tecnico di finanza che
ebbe a farne nel 1913 la stima, ri-
conobbe che i terrazzi di copertura
delle case medesime erano difettosi
e che cagionavano frequenti infiltra-
zioni d'acqua piovana, causa di
notevoli spese di manutenzione.

Anche il tecnico di finanza
che assistette il rappresentante del
l'Istituto all'epoca della consegna
degli stabili avvenuta nel mese di
settembre 1913, notò il difetto di si-
stema della copertura sui tre fabbri-
cati, dichiarando che "le infiltrazioni
" dell'acqua piovana cadute sui ter-
" razzi non avrebbero potuto essere,
" perchè essa si raccoglie in una
" gronda sulla all'ingiro fatta
" in cemento, la quale si scrosta
" e lascia trapelare l'acqua che, nelle

"fatti pioggia, trascinando detriti e
"quali riempiono la grande sala;
"avvegnano quindi rigurgiti e in-
"filtrazioni nel corticione, e da
"questo passano nelle stanze."

Lo stesso tecnico conchiuderà
col consigliare la copertura dei
tre corpi di fabbrica con tegole
piatte o curve.

L'Istituto però non seguì
allora il consiglio del tecnico
per la costruzione di tetti a te-
gole, perché trattavasi di sostenere
una spesa molto rilevante, avendo
egli dichiarato che poteva aggiran-
si sulle L. 30.000.

Le case popolari in parola
serravalle affittate alla Società Com-
mune per abitazioni popolari, la
quale corrisponde ora all'Istituto
il canone annuo di L. 21.197 netto
da eventuali imposte e spese di
manutenzione ordinaria le quali,
per contratto, sono a carico della
Società stessa.

Tuttavia pure le spese per le
riparazioni straordinarie interessan-
ti la conservazione e la stabilità
degli edifici, comprese espressamente
le grosse riparazioni ai tetti, so-
no, per contratto, a carico del proprie-
tario, il Presidente della Società
affittuaria ebbe più volte a reclama-
re perché si provvedesse alla loro
riparazione generale, essendo avve-
nuto che inquilini dell'ultimo piano
abbiano dovuto sgomberare alcune ca-
mere, perché, malgrado le più ac-
curate riparazioni le infiltrazioni
dell'acqua piovana erano state
sempre più gravi.

Nel dicembre 1916 l'Agente
Generale dell'Istituto in Torino,
amministratore degli stabili, nel riferi-
re che il detto Presidente aveva an-
cora una volta richiamata la sua
attenzione sulla necessità assoluta
di provvedere alla riparazione dei
detti tetti, propose il rifacimen-
to di almeno uno di essi, e cioè di

quello che, essendo il più antico,
trovarasi in condizioni di mag-
gior deperimento; e siccome, dato
l'elevatissimo prezzo del tegua-
me, non sarebbe stato il caso di
pensare alla costruzione di un
tetto a tegole, proposi che si ri-
corresse al sistema di copertura
brevettato della Ditta Giacomina,
Battuello & C., il quale avrebbe
importato una spesa minore
con utile parimenti soddisfa-
cente.

I gravi danni che derivava-
no agli edifici, le continue lar-
ventate degli inquilini per le
persistenti e eguote crescenti in-
filtrazioni d'acqua, le proteste
fatte dal detto Presidente non
che le vive insistenze dell'Agente
Generale per dimostrare l'urgen-
za del reclamato provvedimento,
indussero la Direzione Generale a
far studiare dall'Ufficio tecnico
di Genova di Torino la proposta

Ort

come sopra fatto di adottare il sistema di copertura della Ditta Giacoma, Battuello & C., e l'Ufficio medesimo, dopo aver ottenuto informazioni sulla Ditta medesima e sulla buona qualità dei lavori da eseguirsi, e dopo esaminata le generali condizioni di coperture dei su ripetuti fabbricati, dichiarò che tali condizioni sono assolutamente difettose, e che può adottarsi la copertura bruciata su menzionata, la quale è costituita da fogli di feltro incatramato sovrapposti, e resi impermeabili con intermedie spatolature di bitume e con uno strato superiore di asfalto naturale granulato con grossa sabbia, posto in opera a caldo e reso di spessore uniforme.

Lo stesso Ufficio tecnico di finanza ha pure dichiarato che, quando il lavoro fosse eseguito con tutte le regole e con le opere complementari del caso, e da esse suggerite,

La ricopertura funzionerà bene e sarà veramente impermeabile per un periodo di circa dieci anni.

A seguito di tale esplicito invito, si fece interpellare la nominata Ditta Giacomina, Bassano e C., purché dichiarasse a quale prezzo avrebbe eseguito il lavoro di ricopertura di cui si tratta ad uno degli indicati terrazzi; e se ne ebbe in risposta che la spesa, compresa l'equivalente delle opere complementari richieste dall'Ufficio Tecnico di Genova (fatta eccezione della feritoria alla base degli attici del terrazzo, sulla quale l'Ufficio medesimo poi dichiarò di non insistere), sarebbe stata di L. 10 al metro quadrato.

Chj

Orsì siccome il terrazzo da ricoprire ha la superficie di metri quadrati 608, la spesa da sostenere per il lavoro in progetto ammonta.

a L. 6680.

Data la necessità imprescindibile del lavoro, e data la continua variazione nei prezzi dei materiali, in continuo aumento, l'Ufficio 1° è del parere che si provveda subito per il lavoro stesso alle condizioni sopra richieste.

Il Comitato,

vedute le comunicazioni del Consigliere Delegato, autorizza la rinviata spesa di L. 6680, in attesa di proposte per il risordinamento del servizio della consulenza tecnica dello Istituto.

7) Contratto di locazione col signor Pighetti.

Vedute le comunicazioni del Consigliere Delegato circa la opportunità di stipulare un regolare contratto di affitto col signor Ettore Pighetti, per i suoi appartamenti

che egli occupa al secondo e al
terzo piano dello stabile in via Bri-
tone n. 132, purchè l'Istituto
possa eventualmente agire in
giudizio contro il Pighetti, giu-
sto il Decreto Luogotenenziale 13
aprile 1917 n. 634;

Il Comitato, ritornando
sulla propria deliberazione del
10 maggio 1917,

approva lo schema
appresentato per il relativo contrat-
to, che ne stabilisce la durata
dal 1 giugno al 31 dicembre 1917,
ed il canone di affitto in £ 1250
mensili, autorizzandone la re-
golare stipulazione.

Ort

8) Indennità al Consigliere Delegato.

All'autorizzandosi dalla
sala delle adunanze il Consiglio
Beneduce;

Su proposta del Presidente
etc.,
a titolo di rimborso



delle spese inerenti all'esercizio delle
funzioni di Consigliere Delegato,
il Comitato delibera di
attribuire al Consigliere prof. Ben-
dici un assegno fisso di 1.000.000
lire, a decorrere dal 1 giugno corrente.

Dopo di ciò, il Presidente legge la
seconda.

Il Presidente del Consiglio.

[Signature]

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario.

[Signature]

[Signature] espansore